



Voglio iniziare questo numero con una riflessione personale. Prima di diventare donatore di sangue, ho avuto modo in più occasioni di far visita ad amici e conoscenti proprio nel momento in cui stavano ricevendo una trasfusione di sangue. La cosa non ha mai destato in me particolari riflessioni in quanto quel sangue era visto come un qualsiasi altro medicinale spettante di diritto al pari degli altri farmaci. In pratica non ero riuscito a percepire la differenza tra il farmaco sangue e una comune medicina, forse perché non ero al corrente del complesso processo che rende possibile una trasfusione. Processo che prende sempre avvio da una persona che, senza alcun altro scopo se non quello di aiutare un suo simile in difficoltà, si presenta al centro trasfusionale per dare il proprio sangue. Un atto di generosità nei confronti di un anonimo che con moltissima probabilità non avrà mai modo di conoscere. In pratica lungo il percorso che va dall'atto della donazione a quello in cui il sangue viene trasfuso, l'essenza del dono, nella considerazione di molti viene a perdersi ed il sangue è considerato come un qualsiasi prodotto medicinale. Ho voluto

riportare questa mia considerazione perché non succeda a voi quello che è successo a me. Il sangue non si compra, non si crea in laboratorio, il sangue si dona e basta. Dietro ad ogni sacca c'è uno dei tantissimi donatori volontari che ha dato una parte di se stesso; gente semplice, generosa, solidale con chi soffre e per questo merita di essere apprezzata. Alcuni, fortunatamente una minoranza, ritengono o pensano che il problema sia risolto da altri senza sapere che questi altri sono proprio i donatori di sangue. Altri ancora pensano o si vogliono convincere che i donatori di sangue compiono questo gesto per convenienza avendo in cambio qualche controparte: pranzi e gite gratis, onorificenze, denaro, ambizioni personali, voglia di apparire ecc. Anche questo è altrettanto falso. Forse questo lo pensa però solo chi avverte la necessità di crearsi un alibi, una giustificazione a questo mancato impegno sociale. Il donatore dona per rendersi utile a chi ha bisogno di aiuto e l'unico tornaconto è il piacere di essere stato utile. Donare sangue non è un obbligo, sia ben chiaro!!! Deve essere una cosa assolutamente spontanea, sentita, voluta. Ma se leggendo queste poche righe qualcuno si convincesse dell'utilità di diventare donatore di sangue e si avvicinasse alla nostra grande famiglia, sarebbe un gran successo. Approfito per ricordare ai nostri donatori periodici di recarsi a donare, qualora sia trascorso l'intervallo minimo previsto dall'ultima donazione. A tal proposito il Presidente dell'AVIS Regionale ha attivato tutte le sezioni della Toscana rappresentando che purtroppo l'emergenza sangue, oltre ad essere un problema nazionale, permane anche per la nostra Regione, in particolare le carenze più significative riguardano i gruppi 0 e A+. Concludo come sempre con un saluto affettuoso a tutti i donatori di ieri e di oggi a cui va un grande grazie soprattutto da parte dei tanti ammalati che ripongono nell'AVIS le loro speranze di guarigione.

Franci Claudio

DIVENTA DONATORE DI SANGUE

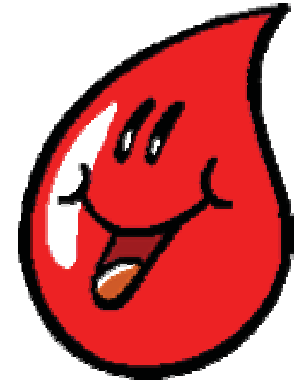
Vieni a fare il donatore, vieni a farlo con amore molta gente soffre e piange, ha bisogno del tuo sangue. Contatta in fretta la sezione, corri a fare l'iscrizione e sarai presto chiamato, visitato e controllato. E così dai retta al cuore, ormai diventi donatore. non star con le mani in mano corri presto a Pitigliano ti saran sempre vicini Tosca, Sirio e il Lucentini. Si va quindi all'ospedale tutti in fila per donare Già ti prende l'emozione misurando la pressione se è fra ottanta e centoventi sono tutti assai contenti, sei idoneo per donare e il prelievo si può fare. Sul lettino sei sdraiato ed il braccio hai preparato ma se l'ago ti fa effetto non saltare giù dal letto tieni il conto fino a cento e ritorni ad esser contento. Poi ti tocchi un po' la pancia mentre oscilla la bilancia. E' finito ormai il prelievo c'è un minuto di sollievo ti rialzi dal lettino c'hai offerto il cappuccino. Non ci stare più a pensare è il momento di provare, accetta subito l'invito te lo dico come amico

DEDICATO A TUTTI I DONATORI

Dai popoli antichi al mondo futuro un ponte gettiamo ben saldo e sicuro:

sul quale cammini dell'uom la speranza la man nella mano per dar fratellanza.

Don Adorno Stendardi



Diventa donatore

Vieni alla sede AVIS di Sorano in Via Mazzini n. 2 o visita il sito www.lavocedelcapacciolo.it - sezione AVIS e riceverai tutte le indicazioni necessarie per diventare donatore di sangue. Chi decide di diventare donatore di sangue stabilisce con il "ricevente" un patto di fiducia, di cui è intermediario il sistema trasfusionale: i fondamenti di questo patto sono la responsabilità del donatore a garantire il proprio stile di vita e la propria storia clinica e la professionalità del medico addetto alla raccolta nel tutelarne la salute. Il mattino del prelievo è preferibile essere a digiuno o aver fatto una colazione leggera a base di frutta fresca o spremute, thè o caffè poco zuccherati, pane non condito o altri carboidrati semplici. Le donne che hanno in corso la terapia anticoncezionale non devono sospendere l'assunzione quotidiana.

Colloquio con il medico - Visita e Prelievo Il colloquio aiuterà a stabilire l'idoneità e ad individuare quale [tipo di donazione](#) sia più indicata: sangue intero o aferesi.

Dopo la visita medica verrà effettuato il prelievo del sangue necessario per eseguire gli esami di laboratorio prescritti per accertare l'idoneità al dono.

Accertata l'idoneità il donatore verrà invitato ad effettuare la prima donazione. Ad ogni donazione il donatore e il sangue prelevato vengono sottoposti ai seguenti esami:

- esame emocromocitometrico completo
- transaminasi ALT con metodo ottimizzato
- sierodiagnosi per la Lue
- HIVAb 1-2 (per l'AIDS)
- HBsAg (per l'epatite B)
- HCVAb e ricerca dei costituenti virali (per l'epatite C)

conferma del gruppo sanguigno (AB0) e del fattore Rh Alla prima donazione vengono determinati: ABO, Fenotipo RH completo, Kell, ricerca anticorpi irregolari Anti-eritrociti

La frequenza annua delle donazioni non deve essere superiore a 4 volte l'anno per gli uomini e 2 volte l'anno per le donne.

Il Direttivo AVIS Comunale

1979 – 2009

**AVIS SORANO
COMPIE 30**

ANNI

**AUGURI A TUTTI I NOSTRI
DONATORI DI IERI E DI
OGGI**